REGIONE ABRUZZO

Comune di Silvi
Provincia di Teramo

Intervento

RIQUALIFICAZIONE AREA PERIFERICA CON LA REALIZZAZIONE DI SKATE PARK, AREA GIOCHI PER BIMBI, PARCHEGGIO E PISTA CICLABILE

località: Silvi Marina, Viale Tevere angolo Viale Po (contrada Piomba)

PROGETTO ESECUTIVO

CIG: B941C4B56F	*CUP:* H35B25000030005
Committente: Comune di Silvi	*Responsabile Unico del Progetto* Ing. Alessandra Ferrante



Elaborato

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Tav. n°	*Scala*	*Data*	*Rev. n°*
A.1		27-03-2026	

Collaboratori:
Per.Ind. Massimiliano Caseddu

Progettista e D.L.

Alessandro Panella
architetto
Via Fortebraccio 60,L'Aquila

PANELLA
ALESSANDRO
01.04.2026
09:09:40
GMT+02:00

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

L'intervento prevede la realizzazione delle aree funzionali così come prefigurate dallo Studio di Fattibilità. Se l'inserimento planimetrico del parcheggio, lo skate park e l'area giochi all'interno dell'area di interesse è sostanzialmente identico alle previsioni, le loro variazioni dimensionali derivano per lo più da una differente configurazione dell'area, evidenziata dal rilievo strumentale, rispetto alla cartografia disponibile.

Al di là degli indispensabili adattamenti dimensionali imposti dalla reale consistenza dei luoghi, il progetto propone una differente interpretazione del tema affidato. A scala urbana con l'introduzione di due nuovi sistemi, il giardino lineare e la piazza teatro, che ri-organizzano l'impianto nel suo complesso. Dal punto di vista formale attraverso una lettura più propriamente architettonica di quegli elementi "tecnici" che, comuni alle future aree funzionali, ne definiscono la cifra spaziale e materica. Le ragioni progettuali a sostegno dell'impianto tipologico-distributivo sono trattate nella Relazione Paesaggistica (Tav.A.2), essendo esse dettate dall'analisi del particolare contesto, dal quadro vincolistico che lo governa nonchè dai valori paesaggistici specifici. In questa sede sono invece descritti materiali e tecniche esecutive ipotizzati per la realizzazione di quei manufatti che, di quelle ragioni, rappresentano la traduzione formale. Appare evidente che le due trattazioni, derivate di un unico approccio progettuale, siano strettamente correlate e dunque inscindibili in termini di lettura e valutazione.

L'impianto architettonico proposto è costituito da tre elementi-sistemi principali: i percorsi di accesso e distribuzione (vialetti pedonali e pista ciclabile), la piazza teatro, gli "involucri" (recinti) delle aree dedicate (skate park e area giochi), oltre evidentemente al nuovo sistema del verde e le reti tecnologiche, descritti in dettaglio negli elaborati specialistici. Sebbene riconducibili a due differenti fattispecie edilizie (*strutture* orizzontali e *strutture* in elevazione), hanno in comune la rispondenza ai principi generali che informano l'intervento e che qui richiamati:

- Interpretazione e valorizzazione dei caratteri paesaggistici del contesto;
- Ridefinizione dell'identità urbana dell'area;
- Compatibilità ambientale dei materiali e delle lavorazioni;
- Durabilità e semplicità di gestione
- Reversibilità.

I PERCORSI

Costituiscono il sistema di collegamento con l'intorno e di distribuzione "interna" del nuovo impianto. Insieme alla piazza teatro, posta a cerniera, la pista ciclabile e i percorsi pedonali occupano la maggior parte della superficie dell'area interessata. Al fine di garantirne la permeabilità è dunque previsto per la loro realizzazione l'impiego di un calcestruzzo drenante, tipo *i.idro DRAIN* di Heidelberg Materials, che consente il recupero delle acque piovane in falda, caratteristica imprescindibile per interventi in zone soggette a tutela ambientale come quella che ci occupa. Lungo Viale Tevere tale capacità è inoltre amplificata, a beneficio degli apparati radicali degli alberi esistenti, dall'inserimento del giardino lineare e il conseguente arretramento del principale percorso di accesso e distribuzione. Va inoltre rilevato come la struttura alveolata del conglomerato maturo permette il continuo ricircolo dell'aria all'interno della massa, che da un lato favorisce il naturale scambio gassoso terreno-atmosfera, dall'altro aumenta sensibilmente l'effetto "Albedo" riducendo la temperatura al suolo (isole di calore).

La rilevanza ambientale del tracciato, la sua capacità cioè di superare la funzione di puro collegamento per configurarsi quale elemento proprio del nuovo paesaggio urbano, è sottolineata dalle variazioni cromatiche previste nei tratti in cui il nastro assume funzioni altre dal semplice camminamento (accessi-sedute-parcheggio bici-cavea).

La scelta di un calcestruzzo drenante il luogo di una pavimentazione più "tradizionale" in masselli autobloccanti, trova riscontro, a parità di sottofondi (25cm di stabilizzato rullato e telo geotessile antiradice) e capacità drenante, anche in termini di gestione e manutenzione futura. Lo spessore di 10cm del massetto di calpestio evita infatti la formazione di avvallamenti cui sono soggette le pavimentazioni "sciolte", prive cioè di sottofondo piano in calcestruzzo. Tale capacità "portante" consente altresì l'utilizzo di mezzi meccanici (spazzatrici, idropulitrici ecc.) anche per gli interventi di pulizia ordinaria.

LA PIAZZA TEATRO

Uno spazio destinato ad ospitare piccoli eventi è già nelle previsioni dello Studio di Fattibilità benchè all'interno del perimetro recintato dello skate park. Il progetto in trattazione fa propria l'idea e trasforma quello spazio accessorio in un luogo aperto al contesto e nel quale i nuovi percorsi e le aree funzionali trovano la loro sintesi architettonico distributiva. Dal punto di vista tipologico l'inserimento di tre tribune perimetrali e di una piccola area sopraelevata (palco) che sembrano emergere naturalmente dal piano di campagna ne

definiscono l'immagine – e la funzione – di piccolo teatro all'aperto. L'utilizzo di gabbie a maglia rigida e riempimento in pietrame (gabbioni architettonici) per la realizzazione delle parti in elevazione (sedute e palco) rafforzano la percezione di un manufatto fortemente legato al terreno, quasi ricavato in esso, particolarmente dal centro della piazza (cavea) e, prima ancora, dal principale asse di osservazione (Viale Tevere). Dai punti di osservazione secondari quali quelli lungo il vialetto esterno a ridosso del confine con il resort, i fronti posteriori appaiono invece come limitati brani murari, residui di un più antico recinto in pietra a secco riguadagnato dalla natura.

Dal punto di vista costruttivo le gabbionature, posate interamente a secco sul fondo naturale livellato e rullato, stabiliscono il profilo delle tribune con sormonti e arretramenti pari rispettivamente a 50cm e 1 m., per complessivi tre gradoni (due per la tribuna perpendicolare a Viale Tevere). Il piano di seduta è realizzato con doghe in WPC di seconda generazione fissate ad una struttura in profili di acciaio zincato (magatelli e correnti) ancorata con piastre e bulloni alle sottostanti gabbie. Analogo sistema costruttivo è previsto per lo spazio destinato a palco.

Un miglior dettaglio esecutivo dei materiali e delle lavorazioni è leggibile nella Tav. B.5b. Qui è tuttavia utile riassumere le caratteristiche tecniche di rispondenza a quei principi posti a premessa. Sia la cavea che le tribune e il palco consentono il naturale drenaggio in falda delle acque piovane. Tutti i materiali indicati hanno un lungo ciclo di vita utile durante il quale richiedono una ridottissima manutenzione, sono interamente riciclabili o recuperabili.

GLI INVOLUCRI (Recinzioni)

Per le future esigenze di gestione e sicurezza poste dalla Stazione Appaltante sia lo skate park che l'area giochi sono perimetrate e dunque fruibili esclusivamenti da accessi stabiliti. Il progetto esecutivo supera la definizione di recinzione, quale manufatto puramente funzionale previsto dallo S.d.F., per tradurla in termini di "involucro" architetettonico che di quella previsione conserva i soli requisiti tecnico-dimensionali. In questo caso, come per le tribune della piazza teatro, la soluzione è affidata a gabbioni architettonici di ridotto spessore (25cm) nei formati 100x100cm e 100x200, ancorati al suolo con montanti in acciaio zincato.

Lungo il fronte su Viale Tevere i pannelli sono articolati in modo da formare una sequenza di anse rettilinee di profondità costante e ampiezza variabile, occupate ora da aiuole parallele al giardino lineare, ora da panchine a servizio dello skate park e del vialetto esterno. Il riempimento in ciottoli di differenti altezze sottolinea l'alternanza di pareti in pietra e pareti

vegetali in un dialogo prospettico con il giardino lineare e l'alberatura "storica". Vista la corrispondenza costruttiva, per le caratteristiche tecniche dei materiali valgono qui le stesse considerazioni fatte nel precedente paragrafo. Il dettaglio esecutivo è invece leggibile nella Tav. B.5a.

Quanto sin qui descritto chiarisce come la percezione di appartenenza - se non "naturale", *storicizzata* – al luogo dei nuovi manufatti è data non tanto (o non solo) dalla scelta dei materiali in sé, quanto piuttosto dalla stretta relazione che gli elementi artificiali hanno con quelli naturali (nuova vegetazione). In altri termini, non due "sistemi" sovrapposti o al più correlati, bensì un *unicum* architettonico suggerito dai caratteri, fisici e immateriali, del luogo e per ciò capace di (ri)definirne l'identità.

SKATE PARK – AREA GIOCHI – PARCHEGGIO

Come anticipato all'inizio, le tre aree funzionali non hanno subito variazioni sostanziali rispetto alle previsioni/indicazioni dello Studio di Fattibilità, se non limitati aggiustamenti dimensionali di cui si è dato ragione. Per le finalità della presente relazione, la loro descrizione non può che essere affidata a quegli elementi, sin qui trattati, che ne traducono matericamente il perimetro. Tutti i contenuti tecnici ad esse relativi sono graficizzati in dettaglio nelle tavole B.4a, B.4b, B.4c, B.4d.

Arch. Alessandro Panella